

ALLEGATO I

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controlli amministrativi Reg. CE 1975/2006, art. 31 e s.m.i. "Riduzioni ed esclusioni"	Importo erogabile in esito all'ammissibilità della domanda di pagamento (B) minore oltre il 3% rispetto all'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (A).	L'importo della riduzione è pari alla differenza tra A e B e si applica all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.	Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile nella domanda di pagamento.

(D.G.R. 47-9874 del 20/10/2008, sezione 2).

Parimenti, l'art. 31 non si applica quando la riduzione della spesa è determinata dall'applicazione di tetti massimi di spesa previsti dalla normativa.

Nel caso di operazioni che prevedano più investimenti per "importo erogabile al beneficiario" si intende l'importo della domanda di pagamento nel suo complesso e non l'importo del singolo investimento circa il quale è stata riscontrata la differenza tra l'importo erogabile al beneficiario in base alla domanda di pagamento e l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento.

La riduzione si applica ogni volta che si verifica una differenza tra l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento e l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, nei seguenti casi:

- il pagamento richiesto dal beneficiario non è comprovato da adeguata documentazione giustificativa (fatture quietanzate nel caso di investimenti o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente riguardanti le spese effettivamente sostenute;
- gli interventi effettivamente riscontrati in fase di accertamento non risultano conformi alla domanda di pagamento (per natura della spesa, quantità, caratteristiche realizzative, spese non ammissibili);
- le fatture originali riguardanti il progetto non siano annullate con un timbro riportante la dicitura prevista dalle istruzioni operative al fine di rispettare le procedure intese ad evitare i doppi finanziamenti e il superamento dei massimali di aiuto ammessi.

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controlli amministrativi Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i. "Controlli amministrativi sulle domande di pagamento"	Non mantenimento dei requisisti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando fatto salvo quanto previsto dall'art. 72 comma 1 del Reg. CE 1698/2005 e s.m.i. (libertà di stabilimento, prestazione di servizi e libertà di impresa).	<p>L'intera operazione decade (sanzione pari al 100% del contributo).</p> <ul style="list-style-type: none"> - non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto. - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali; - non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA; - non rispettino il limite minimo di provenienza extra aziendale del prodotto trasformato e non garantiscono la ricaduta positiva sui produttori di base; - siano in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e abbiano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure; - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari; - non siano in regola con la normativa antimafia ovvero risultino a carico dell'azienda beneficiaria cause interdittive di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575 e di cui all'art. 10 del DPR 03/06/1998 n. 252; - realizzino gli investimenti per un importo inferiore all'80% della spesa ammessa a finanziamento; - non confermino i punteggi assegnati nella fase di 	

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controlli amministrativi Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i. “Controlli amministrativi sulle domande di pagamento”	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando fatto salvo quanto previsto dall’art. comma 1 del Reg. CE 1698/2005 e s.m.i. (libertà di stabilimento, prestazione di servizi e libertà di impresa).	L’operazione viene sospesa per 3 mesi. Trascorso tale periodo , qualora permanga la causa di sanzionalità, l’intera operazione decade (sanzione pari al 100% del contributo).	<p>- L’impresa non ha rispettato l’impegno di informazione e pubblicità di cui all’art. 58 del Reg. 1974/2006 e s.m.i. (affissione targa/cartello come da colori e dimensioni definiti nel Reg. per investimenti superiori a 50.000 o infrastrutture con costi superiori a 500.000).</p>
Controlli amministrativi Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i. “Controlli amministrativi sulle domande di pagamento”	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando fatto salvo quanto previsto dall’art. comma 1 del Reg. CE 1698/2005 e s.m.i. (libertà di stabilimento, prestazione di servizi e libertà di impresa).	L’operazione viene sospesa. Il periodo di sospensione non potrà superare il 30 giugno 2015 tenuto conto delle disposizioni previste al dell’art. 72 comma 2 del Reg. CE 29, comma 2 del Reg. CE 1290/05 e s.m.i. e nelle istruzioni operative relative al saldo del contributo.	<p>- L’impresa è in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.</p> <p>Dopo tale data l’Ufficio competente che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti, provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi”.</p> <p>E’ fatto salvo quanto previsto al comma 4 dell’art. 29 del Reg.</p>

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controlli amministrativi Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i. “Controlli amministrativi sulle domande di pagamento”	Non mantenimento dei requisisti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando fatto salvo quanto previsto dall'art. 72 comma 1 del Reg. CE Qualora l'applicazione della sanzione implichi la liquidazione del contributo al di sotto del 50% di quell'intero contributo.	L'operazione decade per la parte relativa agli investimenti non conformi (sanzione pari al 100% del contributo di tali investimenti). L'operazione decade per la parte relativa agli investimenti non conformi (sanzione pari al 100% del contributo di tali investimenti).	<p>- Gli investimenti realizzati non sono conformi a quelli approvati ed ammessi a finanziamento (esempi: realizzazione variante non approvata, adattamenti tecnico-economici non inerenti il progetto, diversa destinazione d'uso oppure investimenti non funzionanti ed inseriti nel normale ciclo aziendale).</p>

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controlli in loco Reg. CE 1975/2006, art. 31, art.28 e s.m.i. "Controlli in loco sulle domande di pagamento estratte"	Importo erogabile in esito all'ammissibilità della domanda di pagamento (B) è minore oltre il 3% rispetto all'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (A). La percentuale scostamento (ΔC) calcola nel seguente modo: Variazione % (ΔC) = $(A-B)/B * 100$.	L'importo della riduzione è pari alla differenza tra A e B e si applica all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento. Nel caso in cui $\Delta C > 3\%$ il contributo erogabile (CE) è così calcolato: $CE = B - (A-B)$.	Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile nella domanda di pagamento. La riduzione si applica nei seguenti casi che possono verificarsi nel corso degli indicati tipi di controllo: <ul style="list-style-type: none"> a) non vi è rispondenza tra le spese di cui l'azienda beneficiaria richiede il pagamento e la documentazione contabile comprovante l'effettivo pagamento tenuta dai fornitori del beneficiario; b) non vi è rispondenza tra le spese di cui l'azienda beneficiaria richiede il pagamento e la documentazione contabile comprovante l'effettivo pagamento tenuta dal beneficiario stesso (tale controllo è effettuato nell'ambito dei controlli amministrativi); c) relativamente alla realizzazione di opere o servizi per cui è previsto il rispetto di un apposito capitolato, per un adeguato numero di voci di spesa non si verifica conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie ed al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti (tale controllo è effettuato nell'ambito dei controlli amministrativi); d) gli investimenti per i quali viene presentata la domanda di pagamento non risultano conformi per destinazione o prevista destinazione a quanto indicato nella domanda di sostegno comunitario approvata (tale controllo è effettuato nell'ambito dei controlli amministrativi); e) gli investimenti per i quali viene presentata la domanda di pagamento non risultano conformi alle norme comunitarie e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme applicabili all'investimento, secondo quanto specificato nei provvedimenti per l'applicazione delle singole Misure, oppure alle norme sugli appalti pubblici.

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controlli in loco Reg. CE 1975/2006, art. 31, art.28 e s.m.i. “Controlli in loco sulle domande di pagamento estratte”	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando	L'operazione viene sospesa per 3 mesi. Trascorso tale periodo , qualora permanga la causa di sanzionabilità, l'intera operazione decade (sanzione pari al 100% del contributo).	L'impresa non rispetta gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori; L'impresa non rispetta i requisiti di legge e la normativa, anche a livello locale, in materia di ambiente, di igiene e di benessere degli animali.

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controlli ex-post Reg. CE 1975/2006, art. 31, art.30 e s.m.i.	Importo erogabile in esito all'ammissibilità della domanda di pagamento (B) è minore oltre il 3% rispetto all'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (A).	L'importo della riduzione è pari alla differenza tra A e B e si applica all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.	Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile nella domanda di pagamento.
“Controlli ex-post sulle domande di pagamento estratte”			(D.G.R. 47-9874 del 20/10/2008, sezione 2).
			Nei controlli “ex post” la riduzione si applica nei seguenti casi:
			- non è riscontrata la realtà della spesa oggetto di domanda per gli investimenti che non è stato possibile verificare nell'ambito dei controlli amministrativi;
			- i pagamenti effettuati non risultano finalizzati agli investimenti / acquisti oggetto di domanda;
			l'investimento risulta finanziato in maniera irregolare (sia per irregolarità riferite alla fase istruttoria che alla fase di controllo “in loco”).

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controllo ex-post Reg. 1698/2005, art. 72 e s.m.i. “Durata delle operazioni d’investimento”	L’operazione d’investimento subisce, nei cinque-dieci anni successivi alla decisione di finanziamento, modifiche sostanziali che: <ol style="list-style-type: none"> 1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un’impresa o a un ente pubblico; 2. siano conseguenza di un cambiamento dell’assetto proprietario di un’infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un’attività produttiva. 	Gli importi versati sono recuperati a norma dell’articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005 e s.m.i. <ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti hanno subito modifiche sostanziali che ne hanno alterato la natura e/o la destinazione prima della scadenza del vincolo di destinazione; - gli investimenti hanno subito modifiche nell’assetto proprietario prima della scadenza del vincolo di destinazione. 	<p>(D.G.R. 47-9874 del 20/10/2008, sezione 2) Nei controlli “ex post” la riduzione si applica, in riferimento all’articolo 30 paragrafo 2 punto a) del Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i. ed all’articolo 72, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i., nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti hanno subito modifiche sostanziali che ne hanno alterato la natura e/o la destinazione prima della scadenza del vincolo di destinazione; - gli investimenti hanno subito modifiche nell’assetto proprietario prima della scadenza del vincolo di destinazione. In tali casi la somma di cui deve essere richiesta la restituzione al beneficiario è determinata con le modalità di seguito riportate. </p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Per i macchinari, gli impianti e le attrezzature con vincolo di destinazione d’uso di durata quinquennale, la somma da restituire è pari all’intero ammontare del relativo contributo erogato, salvo l’ipotesi in cui il verificarsi dei casi sopra indicati sia stato preventivamente comunicato agli uffici istruttori e da questi autorizzato. In quest’ultima situazione, la parte di contributo erogato da restituire è calcolata in modo proporzionale al tempo residuo intercorrente tra il momento in cui cessa il rispetto delle condizioni e la data di scadenza dell’impegno. Non è richiesta alcuna restituzione se il beneficiario nella comunicazione di cui sopra dimostra il mantenimento dell’impegno (esempio: trasferimento dell’impegno ad altro macchinario di pari valore e funzione acquistato senza aiuto pubblico, etc.). 2) Per le strutture con vincolo di destinazione d’uso di durata decennale, la somma da restituire è: <ul style="list-style-type: none"> - pari all’intero ammontare del relativo contributo erogato, se il verificarsi dei casi sopra indicati avviene entro i primi cinque anni dell’impegno; - calcolata sul relativo contributo erogato in modo

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
		<p>proporzionale al tempo residuo intercorrente tra il momento in cui cessa il rispetto delle condizioni e la data di scadenza dell'impegno, a patto che il verificarsi dei casi sopra indicati sia stato preventivamente comunicato agli uffici istruttori e da questi autorizzato; non è richiesta alcuna restituzione se il beneficiario nella comunicazione di cui sopra dimostra il mantenimento dell'impegno.</p> <p>La restituzione del contributo percepito non è dovuta nei casi di forza maggiore e di trasferimento dell'impegno e in tutte quelle situazioni previste dai Regolamenti Comunitari e disciplinate nel Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Sanzioni di Arpea.</p> <p>Le somme da restituire sono eventualmente maggiorate degli interessi se dovuti.</p>	

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
Controllo amministrativo, controllo in loco, controllo ex-post Reg. CE 1975/2006, art. 31, comma 2 e s.m.i.	Falsa dichiarazione resa deliberatamente dal beneficiario	<p>Esclusione della domanda di aiuto dal sostegno del FEASR.</p> <p>Esclusione della domanda di aiuto dal sostegno del FEASR e recupero degli importi già versati con le domande di pagamento.</p>	<p>La sanzione si applica, in ogni livello di controllo, nell'ambito rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 qualora si riscontri una falsa dichiarazione.</p> <p>Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.</p>